

PLAYOUT, DOPO IL SUCCESSO CON CENTO ORA C'È LA BAKERY «LEGNANO, VINCI DI TESTA»

Ferri decisivo in gara 5 del 1° turno con un canestro sulla sirena «Piacenza è più riposata, ma dobbiamo pensare solo a noi»

ROBERTO NARDELLA

Finisce nella maniera più incredibile la serie di 1° turno dei playout di A2 tra Legnano e Cento con i Knights che mercoledì hanno chiuso in casa la serie 3-2 vincendo 86-84 la decisiva gara 5, grazie a un incredibile canestro del veterano **Michele Ferri** che segna sulla sirena per la gioia del pubblico amico. Il video di quel tiro è diventato subito gettonatissimo sui social: «Assolutamente non era un tiro costruito così - spiega il diretto interessato -. Nell'ultimo minuto e mezzo abbiamo fatto 2-3 scelte non azzeccate in attacco dando a Cento la possibilità di vincere la partita. **White** ha sbagliato

il tiro lasciandoci 2.5 secondi. Con così poco tempo alla fine di una gara 5 è chiaro che salti ogni schema e noi, pur avendo preparato, una cosa ci siamo trovati in una situazione completamente opposta. Mi sono trovato libero sul lato sinistro, ma non avevo nessuno a cui poter dare la palla potevo solo tirare e ho fatto quel tiro che per fortuna è andato dentro». Lei è un veterano e nelle ultime stagioni si è trovato a giocare per la salvezza, ma in passato aveva avuto modo anche di lottare e vincere campionati. Nonostante la sua esperienza cosa si prova in queste situazioni? «I playout sono più difficili, perché sono senza protezione sotto e se perdi vai giù



Michele Ferri, 34 anni

mentre ai playoff se perdi c'è il rammarico, ma l'anno dopo sei ancora lì. Bisogna restare sempre positivi non pensare agli errori precedenti e anche io avevo la giusta tensione e la giusta

paura di queste partite, ma è la paura che ti tiene vivo e sempre vigile nell'affrontare le situazioni».

LA SFIDA

Domenica inizierà il secondo e decisivo turno dei playout e la sua Legnano sfiderà la Bakery Piacenza (che ha eliminato 3-0 Cassino). «Loro hanno finito prima e saranno più riposati, ma in questo momento qua è la testa che la fa la differenza. Dovremo far valere questa vittoria in extremis anche mentalmente e arrivare con il giusto entusiasmo in una serie in cui non avremo il vantaggio del fattore campo. Per ora dovremo pensare a una partita alla volta e sperare di fare bene».

